

Personale della regale artista danese al museo Stibbert di Firenze

Il sogno della regina Margrethe

Roberto Giustolisi

Un'artista un po' speciale quella che ieri ha presentato la sua "personale" al Museo Stibbert di Firenze dal titolo «Il Sogno di una Regina». È infatti davvero una Regina, Margrethe II di Danimarca, l'artista che ha portato per la prima volta fuori dai Paesi scandinavi le sue opere. Dipinti, decoupages e paramenti sacri, oltre a schizzi originali per «Il Signore degli anelli» di J.R.R. Tolkien, i cui disegni vennero pubblicati in un'edizione del 1986 della celebre favola.

Un'artista un po' speciale ma, come tutti, anche «gelosa» dei suoi lavori al punto da voler essere lei stessa a curare gli ultimi ritocchi dell'allestimento che comprende oltre 120 opere, e a presentare alla stampa i suoi lavori. Sua Maestà Margrethe, infatti, è venuta quasi appositamente a Firenze anche se domenica scorsa ha accompagnato il Royal Danish Ballet, che ha ricevuto il Premio Galileo per la danza, per il quale la Regina ha disegnato numerose scenografie.

I dipinti sono una selezione delle opere realizzate dalla Sovrana dal 1983 ad oggi: tre sono inediti. «Ho cominciato a dipingere con continuità a trent'anni, anche se fin da piccola amavo disegnare», ha ricordato la Regina che, come ogni artista non si è sottratta alle domande dei giornalisti. «Io mi sento molto umile ad esporre le mie opere a Firenze - ha aggiunto -, quasi intimidita. Ma o si fugge o si coglie l'occasione e io ringrazio chi mi ha dato quest'opportunità». Margrethe non esclude che questi pochi giorni passati a Firenze, tra l'al-



Margrethe II di Danimarca

tro ha voluto visitare il Museo e il Laboratorio dell'Opificio delle Pietre Dure, possano darle l'ispirazione per qualche opera futura: «del resto la pittura danese, soprattutto quella dell'800 - ha proseguito - ha preso molto da quella italiana».

Una citazione particolare meritano i paramenti sacri (la Regina è anche capo della Chiesa danese) da lei disegnati e, in alcuni casi, anche ricamati. Un'arte, quella del ricamo che, ha spiegato, «ho imparato da mia madre la Regina Ingrid».

Secondo la soprintendente dello Stibbert, Kirtsten Aschengreen Piacenti, che ha accolto la Regina, «i decoupages sono la grande sorpresa della mostra. Una produzione di alto livello che la Regina ha iniziato come per scherzo, per il diletto di amici e familiari, per poi scoprirne la ricchezza». A fornire l'ispirazione sono quasi sempre gli autori «fantastici» danesi come Karen Blixen e Hans Christian Andersen, mentre i cataloghi d'asta forniscono le illustrazioni che poi l'artista accosta con «fantasia e maestria».

«Il Sogno di una Regina», che sarà aperta al pubblico dal 19 maggio al 9 luglio, è uno degli appuntamenti de «Il Genio fiorentino», la manifestazione organizzata dalla Provincia di Firenze ed è l'evento principale delle celebrazioni per il centenario della morte di Frederick Stibbert. La realizzazione dell'esposizione è stata possibile grazie a numerosi sponsor primi fra tutti la Fondazione del Premio Galileo 2000 e l'Ente Cassa di Risparmio, con la collaborazione dell'Ambasciata di Danimarca in Italia e dell'Amministrazione comunale di Firenze.

